

EDILIZIA *abitativa*

PERIODICO DELL'ISTITUTO TARENTINO PER L'EDILIZIA ABITATIVA

Rivista Trimestrale - Anno XV n. 54 - Sped. in abb. post. - art 2, comma 20/C, Legge 662/96 - Filiale di Trento



SOMMARIO

- * *Il piano straordinario per l'edilizia abitativa sociale*
- * *La filiera del legno*
- * *"Regolamento delle affittanze"*
- * *"Riparto delle spese di manutenzione"*
- * *Lettere alla direzione* * *Il bilancio sociale 2006*
- * *Risparmio energetico* * *Prevenzione incendi*

CONTIENE I.R.

54



*Nerio Fontana "Busto femminile sanguigna"
1982 - Proprietà privata*

“Nerio Fontana è un artista di origine cembrana che da decenni abita a Borgo Valsugana, dove lavora in uno studio che si affaccia sul fiume Brenta. È un artista conosciuto in regione e anche fuori, soprattutto in Veneto (...).

Nella produzione artistica di Nerio, così varia e randagia, un nucleo omogeneo, personale, a cui è rimasto costantemente fedele attraverso tanti anni, tuttavia esiste: sono le sue donne, il mondo al femminile, l'eterno femminile. (...) Donne modellate con l'argilla, vagheggiate col pennello, spiate con l'obiettivo fotografico... Insomma, tutte le donne di Nerio, vale a dire tutto il suo amore sensuale, struggente, tormentoso, per il mistero della vita”.

Renzo Francescotti in "Nerio Fontana, opere dal 1952 al 2006", LTTR, Rovereto, 2006

“Sono assai semplice nel mio lavoro: ho fiducia nella paziente fatica, credo che l'opera abbia bisogno per nascere di dedizione, attenzione, umiltà e impegno. Privilegio per scelta ed istinto al forma al contenuto: ritengo la forma in sé compiuta e fine a se stessa. Un “di più”, se c'è, emanerà spontaneo da questa. Sicuramente la figura femminile, il nudo, mi offrono ampia e privilegiata opportunità di esercitare la mia ricerca artistica sulla forma nella sua essenza più pura e sulla luce. La linea, le masse, il chiaroscuro... queste sono le mie ossessioni e il corpo umano, il ritratto, i cavalli ecc. sono tra i soggetti più idonei a tali esercitazioni.”

Nerio Fontana in "Nerio Fontana, opere dal 1952 al 2006", LTTR, Rovereto, 2006





Foto 1^a di copertina

*Nerio Fontana "Busto femminile sanguigna" – 1982,
Proprietà privata*

Foto 4^a di copertina: Gardolo – Via Bolzano

Direttore

Elena Robecchi Defant

Direttore Responsabile

Floriano Gubert

Redazione

Fabio Dorigoni

Sandro Franceschini

Piera Varesco

Corrado Zanetti

Segreteria di redazione

Piera Varesco

Foto

Corrado Poli e Archivio Itea

Direzione, Redazione, Amministrazione

c/o Itea Sp.A - Palazzo Ottaviano

38100 Trento, Via R. Guardini, 22

Tel. (0461) 803111 - Fax 827989

E-mail:

• itea@itea.tn.it

• redazione@itea.tn.it

Internet: www.itea.tn.it

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 676 del 19/05/1990

Periodico a distribuzione gratuita
Tiratura 10.000 copie

Poste Italiane Spa – Spedizione
in abbonamento postale – 70% DCB Trento

Stampa

Litografia Amorth – Trento

La pubblicazione di testo e foto è consentita
citando la fonte

Chiuso in redazione 9 giugno 2008

Sommario

<i>Editoriale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Il Piano straordinario per l'edilizia abitativa sociale</i>	<i>pag. 5</i>
<i>La Filiera del legno</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Regolamento delle affittanze e Riparto spese manutenzione</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Lettere alla redazione</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Il Bilancio Sociale 2006</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Il Risparmio energetico</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Prevenzione incendi</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Consegne</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Scambi consensuali</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Avvisi</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Come contattarci</i>	<i>pag. 21</i>

In questo numero della rivista viene presentato, nei suoi contenuti principali, il Piano Straordinario per l'edilizia abitativa sociale, che la Giunta provinciale ha approvato lo scorso 4 aprile 2008 con delibera n. 828.

Il Piano Straordinario costituirà, per il decennio a venire, lo strumento di riferimento che ITEA S.p.a. utilizzerà per progettare, rendere effettiva ed attuale la riforma dell'edilizia residenziale pubblica varata dall'amministrazione provinciale con la L.P. 15/2005. La pianificazione provinciale, in questo senso, traccia importanti e precise direttrici, orientate alla sostenibilità: una forte spinta nell'ottimizzazione del patrimonio esistente, rendendo disponibili nei prossimi anni circa 3.000 alloggi che proverranno da risulta; una costante attenzione verso gli aspetti sociali dello sviluppo abitativo, incorporando nella programmazione un "Piano sicurezza", che renda più vivibile e sicura la vita degli abitanti dei quartieri di edilizia abitativa; uno slancio realizzativo e produttivo verso una nuova e promettente frontiera del settore edilizio, rappresentato dalla. "filiera del legno".

Quest'ultimo argomento viene illustrato in un articolo dedicato proprio agli aspetti innovativi del costruire in legno, un obiettivo preciso del Piano Straordinario che condurrà ITEA S.p.A. ad avviare le prime realizzazioni di costruzioni interamente in legno, fino a raggiungere il dieci per cento del totale di nuova costruzione.

A seguire gli argomenti principali del Piano Straordinario, che da solo rappresenta un segnale forte, oltre che uno strumento di lavoro, della riforma di settore, vengono in questo numero brevemente riportate le novità che caratterizzano un altro aspetto della trasformazione dell'edilizia residenziale pubblica: la pubblicazione della nuova versione del "Regolamento delle Affittanze" e del "Riparto delle spese di manutenzione", documenti che trovate in allegato alla rivista.

Essendo imminente l'arrivo della bella stagione, desidero concludere questo mio intervento augurando a tutti voi ed alle vostre famiglie un periodo estivo piacevole e sereno.

Buone vacanze!



*La Presidente di ITEA S.p.a
arch. Elena Robecchi Defant*





PIANO STRAORDINARIO: LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Con delibera n. 828 del 4 aprile 2008, la Giunta Provinciale ha approvato il “*Piano Straordinario di ITEA S.p.a. per l’edilizia abitativa sociale*”, dando così corso ad una specifica previsione della legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 (art. 1, comma 3, lett. a), norma di riforma dell’edilizia residenziale pubblica. Tale Piano è da considerarsi come stru-



Piano Straordinario ITEA S.p.a. per l’edilizia abitativa sociale

mento di programmazione atto a realizzare le finalità previste dalla legge e contiene l’insieme degli indirizzi che la Giunta Provinciale impartisce ad ITEA S.p.A. e delle azioni che la Società dovrà porre in essere al fine di realizzare i dettami della riforma dell’edilizia pubblica voluta dalla succitata legge.

Le aree d’intervento in cui si articola il Piano Straordinario sono:

1. Piano straordinario di intervento per l’incremento degli alloggi ITEA
2. Piano sicurezza
3. Piano straordinario e filiera del legno
4. Interventi di manutenzione straordinaria
5. Piano strategico per migliorare la vivibilità negli insediamenti urbani ad alta concentrazione di edilizia pubblica
6. Piano straordinario mobilità utenti in condizioni di esubero di superficie

7. Piani operativi per ridurre la morosità. Passiamo quindi in rassegna, brevemente, le sezioni principali del Piano Straordinario.

Il Piano prevede, con un investimento di circa 817 milioni di euro, di mettere a disposizione nei dieci anni previsti 9 mila alloggi: 3 mila di nuova realizzazione, da locare a canone sociale, 3 mila attraverso la ristrutturazione degli appartamenti di “risulta” e 3 mila a canone moderato. È previsto che la Società metta a disposizione attraverso le varie modalità, per quanto possibile, un adeguato numero di alloggi, cercando di dare così soddisfazione alla pressante domanda di case, in particolare da quella espressa dalle città di Trento e Rovereto, dall’Alta Valsugana e dalla Valle dell’Adige. Gli acquisti saranno prioritariamente orientati ad acquisire alloggi in edifici dove ITEA già risulta proprietaria di almeno il 75 per cento delle unità abitative esistenti (attualmente sono 237), mentre le dismissioni saranno orientate alla cessione di appartamenti in edifici nei quali la Società è proprietaria al massimo del 25 per cento del totale degli alloggi in essi esistenti (157).

Benché l’obiettivo prioritario del Piano Straordinario sia l’incremento e la razionalizzazione del patrimonio abitativo, grossa rilevanza hanno anche le strategie tese alla soluzione di problematiche di carattere più squisitamente sociale ed ambientale.

Nel Piano sicurezza si propone infatti di “accrescere la qualità della vita nonché la sicurezza all’interno degli alloggi pubblici”, nello specifico prestando particolare attenzione alle esigenze delle fasce deboli della popolazione e cercando di aumentare la percezione di sicurezza degli utenti.

Quanto previsto verrà attuato con interventi specifici, come ad esempio l’aumento dell’illuminazione, l’eliminazione degli spazi angusti con angoli nascosti ed un’oculata progettazione di percorsi esterni al fine da favorire la linearità delle visuali.



PIANO STRAORDINARIO: LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

COMPENSORI		alloggi a canone sociale lett. A)	alloggi da risulta lett. B)	alloggi a canone moderato lett. C)
C 1	Compensorio della Valle di Fiemme	80		120
C 2	Compensorio di Primiero	40		30
C 3	Compensorio della Bassa Valsugana	130		120
C 4	Compensorio dell'Alta Valsugana	270		240
C 5	Compensorio della Valle dell'Adige	310		290
C 6	Compensorio della Valle di Non	150		150
C 7	Compensorio della Valle di Sole	40		40
C 8	Compensorio delle Giudicarie	140		120
C 9	Compensorio dell'Alto Garda e Ledro	400		310
C10	Compensorio della Vallagarina	280		270
C11	Compensorio Ladino di Fassa	30		40

L'attenzione riservata all'ambiente trova realizzazione nella sezione del Piano relativa alla cd. "Filiera del legno", un percorso produttivo che riguarda la gestione della risorsa legno avendo cura di seguire la sua produzione dal taglio dell'albero all'impiego specifico in edilizia. Le finalità ed i contenuti del progetto di filiera legno-edilizia si potrebbero infatti riassumere nello slogan: "dal bosco alla casa". Alla base della formulazione di questo progetto vi è la considerazione, ampiamente provata e supportata a livello scientifico, che il legno sia oggi un materiale per l'edilizia assolutamente sicuro, affidabile, economico, ecologico e quindi rispettoso dell'ambiente. Da un punto di vista operativo si tratta di costruire almeno il 10% delle nuove realizzazioni prevalentemente

in legno e di eseguire alcune strutture su aree di proprietà dell'Istituto con questo pregiato materiale.

Il Piano Straordinario prevede dunque che il ruolo di ITEA S.p.a. all'interno della filiera del legno si attui secondo due modalità temporali: la prima, consistente nella realizzazione di un primo nucleo di abitazioni distribuite sul territorio provinciale, una volta che i comuni avranno messo a disposizione apposite micro-aree, di circa 2.000 mq; la seconda, con la realizzazione di alcune strutture in legno su aree di proprietà ITEA già individuate.

Con un occhio di riguardo per l'ambiente, il Piano prevede che ITEA si impegni inoltre ad adottare parametri strutturali orientati al risparmio energetico, alla gestione del calore ed alla sostenibilità ambientale, sia nelle nuove costruzioni che nelle ristrutturazioni. I sistemi adottati saranno quelli del sistema internazionale di valutazione energetica e ambientale LEED-NC-EB.

Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio, il Piano dedica particolare attenzione alla manutenzione straordinaria degli edifici in proprietà attraverso specifici interventi volti, ad esempio, alla messa a norma di tutti gli impianti, al completamento del piano della sostituzione dei pavimenti in vinil-amianto, all'incentivazione degli





interventi di domotica e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il Piano Straordinario punta inoltre a realizzare, parallelamente allo sviluppo abitativo vero e proprio, la qualità sociale dell'abitare, intesa anche come sicurezza all'interno e all'esterno degli insediamenti abitativi, specie quelli ad alta concentrazione. Per la realizzazione di questo obiettivo la strategia formulata è volta a tenere sotto controllo e ridurre le conflittualità sociali attraverso l'azione congiunta di ispettori, fiduciari, mediatori di conflitti sociali e servizi sociali territoriali avvalendosi, in casi specifici e particolarmente complessi aventi per oggetto utenza particolarmente debole, della collaborazione del Servizio di Salute Mentale. Contemporaneamente è prevista un'azione preventiva che vede convergere le seguenti linee d'azione: qualificazione e formazione di referenti condominiali, sviluppo di scambi informativi attraverso la partecipazione del personale ITEA alle assemblee condominiali, promozione di una più incisiva educazione alla convivenza civile indirizzata particolarmente ai nuovi condomini.

Per rispondere in modo efficace alla crescente necessità di alloggi pubblici, si è previsto di razionalizzare l'utilizzo del patrimonio in dotazione, nella fattispecie cercando di redistribuire gli alloggi disponibili secondo criteri di equità, relativamente al rapporto esistente tra superficie abitabile e componenti del nucleo familiare. Tale operazione, denominata "*Piano straordinario mobilità utenti in condizione di esuberanza di superficie*", si basa su una strategia che prende le mosse da un dato molto signifi-

ficativo: dei circa 8.900 alloggi attualmente locati da ITEA, 4.750, cioè più della metà, risultano sottoutilizzati in base ai requisiti della legge 15/2005. Naturalmente il Piano non prevede di far trasferire gli inquilini che si trovano in questa situazione ma, poste alcune deroghe, come per esempio per assegnatari ultrasessantacinquenni, portatori di handicap o persone che necessitano di particolari cure, stabilisce che venga chiesto agli assegnatari che si trovano in una condizione di sottoutilizzo dell'alloggio di sottoscrivere entro il 31 dicembre 2008 un "*impegno al trasferimento*", pena l'applicazione del canone oggettivo. Tale sottoscrizione sancisce la disponibilità dell'inquilino a trasferirsi, rimanendo, di fatto, il trasferimento vincolato solo al momento in cui verrà trovato un alloggio adeguato. Il Piano prevede, a partire da gennaio 2009, una prima fase operativa di mobilità, che coinvolgerà i nuclei familiari che occupano un alloggio la cui superficie risulti essere sottoutilizzata per più del 75%, ovvero per circa 321 appartamenti. Quanto previsto dal piano straordinario di mobilità potrà comunque avvenire solamente previa autorizzazione dell'Ente Locale competente per territorio.

In accordo con gli Enti Locali, infine, sarà attuato anche il "*Piano operativo per ridurre la morosità*" di utenti ed ex utenti ITEA. Gli strumenti utilizzati saranno prioritariamente l'incentivazione delle rateizzazioni, l'utilizzo tempestivo di azioni legali volte al recupero dei crediti e un'attiva collaborazione con le strutture socio-assistenziali territoriali, al fine di responsabilizzare l'utente moroso.





LA FILIERA LEGNO-EDILIZIA: UN PUNTO DI FORZA PER L'ECONOMIA TARENTINA

In Trentino i boschi occupano una superficie di circa **345.000 ettari**, ossia il **55,70%** del territorio provinciale. Il comparto della lavorazione del legno, caratteristico della realtà territoriale trentina, costituisce un'importante presenza che quotidianamente deve considerare con attenzione tutti gli aspetti ambientali. Questo non solo in ragione di una normativa, che incide in maniera importante nell'attività di tutti i giorni, ma anche per la specificità di un'area ampia e di particolare pregio ambientale qual è il Trentino. ITEA S.p.a. si è proposta da subito quale principale committente provinciale in grado di realizzare almeno il 10% del fabbisogno di nuovi alloggi, previsto nel Piano Straordinario della Provincia Autonoma di Trento.

Notevole è l'impegno degli imprenditori di questo territorio, che hanno saputo coniugare lo sviluppo economico con la reale tutela dell'ambiente. Un territorio che necessita di una costante, attenta politica da parte sia delle imprese che delle pubbliche amministrazioni, che mira alla valorizzazione delle risorse naturali al fine di sviluppare l'economia locale. Da sempre i piccoli imprenditori hanno puntato sulla risorsa ambiente come fattore di sviluppo da consolidare costantemente nel tempo e hanno saputo dimostrare che si possono sempre apportare miglioramenti ai processi, comportando indubbi benefici all'ecosistema.

La filiera legno-edilizia costituisce un ele-



mento innovativo e la qualità e la quantità dei prodotti e sottoprodotti legnosi possono trasformarsi in un punto di forza per l'economia trentina. Il legno può essere utilizzato nei più diversi settori dell'edilizia in quanto si dimostra vantaggioso in tutti i suoi impieghi: dalle case unifamiliari ai moderni edifici residenziali, dagli edifici commerciali, alle strutture ricreative, nonché a quelle stradali. Questo nuovo sbocco del mercato può interessare le imprese di utilizzazione provinciali ed incentivare la produzione. I materiali legnosi locali saranno particolarmente graditi a una clientela sensibile alla compatibilità ambientale del proprio modo di vivere e abitare in armonia con le tradizioni. Inoltre una rintracciabilità del prodotto legno come derivante da boschi locali trattati con forme di gestione allo stesso tempo armoniose e mirate ad ottimizzare la produzione sarebbe un incentivo a queste nuove formule abitative. Il maggior valore della produzione legnosa garantirebbe un prodotto di qualità e, di conseguenza, potrebbe recare vantaggi sia a livello economico che di immagine. Allo stato attuale dell'arte costruire in legno è il modo più efficace di realizzare manufatti edilizi garantendo al contempo la migliore qualità interna e il minore impatto ambientale.

ITEA S.p.a. provvederà, già dalla fase progettuale, a rispettare i criteri di certifica-





zione ed i sistemi di qualità esistenti. Per quanto riguarda l'adozione di un protocollo di classificazione delle prestazioni di sostenibilità per le costruzioni nuove o da ristrutturare, si rispetteranno determinati parametri, approvati dalla Giunta provinciale, per la realizzazione di costruzioni a basso impatto ambientale e verranno adottate particolari tecnologie per la produzione e la gestione del calore. Ai fini di una corretta politica per la sostenibilità



degli edifici, si adotterà il protocollo ambientale LEED-NC-EB, un sistema di valutazione internazionale per la sostenibilità energetica e ambientale. La certificazione LEED-NC-EB interessa ogni tipologia di edificio e intende integrare il disciplinare di progettazione, costruzione, collaudo e manutenzione per edifici multipiano con struttura portante in legno o altri materiali. ITEA S.p.a. valuterà anche, almeno in fase propedeutica, l'opportunità di affiancare alle direzioni lavori, la consulenza del Distretto Tecnologico e del CNR-IVALSA.

L'assegnazione delle attività di costruzione degli edifici avverrà attraverso avvisi di ricerca immobiliare e ciascun progetto dovrà garantire le seguenti caratteristiche: resistenza alle sollecitazioni meccaniche e agli incendi; caratteristiche acustiche e termoisolometriche; rispetto di particolari valori termici invernali e estivi; abbattimento acustico dell'aria e del calpestio ed altri importanti elementi di ecocompatibilità.

Una casa in legno presenta vantaggi in termini di naturalità, affidabilità, sicurezza e

sostenibilità ambientale, oltre al valore aggiunto in termini di isolamento, salubrità, economicità, comfort abitativo e risparmio energetico. Un nuovo modello di abitazione, dunque, con standard certificati ed in grado di garantire sicurezza.

Si tratta di edifici costruiti come una volta con materiale semplice, ma utilizzato con una tecnologia superiore. Inoltre il legno, pur essendo un materiale infiammabile, è senz'altro più resistente di altri agli incendi e meno tossico nelle emissioni, nonché sicuro strutturalmente come e più di altre tipologie costruttive soggette a sisma. Si tratta di un materiale legato alla tradizione ma rinnovato nell'utilizzo da una tecnologia di nuovissima concezione. Le case in legno hanno la stessa resistenza, durata, valore, progettazione esecutiva e tempi di realizzazione delle case in muratura e non deve trarre in inganno l'effetto "chalet" perché la casa in legno non è solo e soltanto un edificio di montagna adatto a casa per ferie, ma è la sintesi del vivere bene. Non va inoltre dimenticato che il legno, se impiegato come materiale da costruzione, ha la proprietà di fissare anidride carbonica e di sottrarla al ciclo del carbonio con conseguenze positive sull'effetto serra. È vero che il mercato è ancora giovane, ma è in espansione sia per quanto riguarda la nuova costruzione che il recupero. Tale diffusione è stata in passato incentivata, ma oggi il mercato attira interessi crescenti ed è destinato a consolidarsi e a conquistare nuovi utenti. ITEA S.p.a. è chiamato a giocare un vero ruolo da protagonista.





IL NUOVO "REGOLAMENTO DELLE AFFITTANZE" E IL NUOVO "RIPARTO SPESE MANUTENZIONE"

Allegato a questo numero di *"Edilizia abitativa"*, troverete due preziosi strumenti che vi aiuteranno a rendere più serena la convivenza con i vostri vicini e più facili i rapporti con ITEA S.p.a.: *"Il Regolamento delle affittanze"* e il *"Riparto delle spese di manutenzione"*.

Consigliando di leggere attentamente e conservare i due opuscoli, se ne riportano, di seguito in modo succinto, le principali novità.

- Gli orari in cui è obbligatorio rispettare la quiete nel caseggiato, limitando schiamazzi, uso di TV e radio o strumenti musicali, sono stati leggermente ampliati. **La tranquillità deve essere garantita dalle 22.00 alle 8.00 e dalle 13.00 alle 15.00.**
- Il regolamento fa esplicito riferimento alla **raccolta differenziata**: pertanto l'inquilino è tenuto ad osservare le norme in materia e non più solo a buttare qualsiasi tipo di immondizie indifferentemente nei vari cassonetti.
- **La custodia degli animali** è stata regolamentata più rigidamente: in particolare non si possono custodire più di due animali per specie e nessun tipo di serpente.

REGOLAMENTO DELLE AFFITTANZE



- Le "gravi violazioni delle condizioni contrattuali di locazione", per coloro che hanno un contratto di locazione secondo la L.P. 21/1992 **continuano a costituire causa di avvio del procedimento di revoca.**

Insieme al *"Regolamento delle affittanze"*, il Consiglio di amministrazione di ITEA S.p.a. nella seduta del 17 dicembre 2007 ha approvato anche il *"Quadro riassuntivo per la ripartizione delle spese di manutenzione"* che è ora in vigore e sostituisce a tutti gli effetti tutte le versioni precedenti.

- In questo documento si possono trovare **i diversi tipi di manutenzione** possibili con l'indicazione relativa a chi deve farsi carico della spesa, cioè: **"a carico ITEA S.p.a."** o **"a carico inquilini"**. È opportuno ricordare che, pur potendo affidare ad ITEA S.p.a. interventi di manutenzione che gli competono, l'inquilino troverà conveniente provvedere direttamente, risparmiando tempo e denaro.

- Preme comunque ricordare che **i lavori di manutenzione non devono essere rimandati** troppo a lungo perché le condizioni potrebbero diventare più complesse, richiedendo spese superiori.
- Gli eventuali **lavori di manutenzione in edifici ove l'amministrazione sia gestita da ITEA** sono subordinati alla preventiva accettazione delle opere da parte dei proprietari o degli inquilini con contratto di patto futura vendita. gli importi sono contenuti verranno automaticamente addebitati in fattura; altrimenti, spese più elevate possono venir rateizzate.
- Per quanto riguarda i lavori di sistemazione esterna di **cortili, piazzali e zone verdi** l'Istituto provvede alla loro realizzazione, mentre la manutenzione rimane a cura degli inquilini. Se gli inquilini non provvedono alla manutenzione di detti spazi, interviene ITEA S.p.a., realizzando gli interventi manutentivi e addebitando loro le spese relative.
- Infine ITEA S.p.a. sostiene e stimola la **buona volontà degli inquilini attraverso un contributo** sull'acquisto di colori e piccole attrezzature d'uso necessaria alla tinteggiatura e sistemazione di vani scale e parti comuni.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI MANUTENZIONE





Il Direttore Risponde



In questa rubrica pubblichiamo e rispondiamo ad alcune lettere giunte alla nostra redazione che ci sembrano particolarmente interessanti in quanto possono riguardare molti dei nostri inquilini. Ricordiamo che le lettere possono essere inviate all'ITEA, Redazione di "Edilizia Abitativa", via Guardini 22 38100 Trento, oppure all'indirizzo e-mail redazione@itea.tn.it.

- *Spettabile redazione,*
- *Approfitto di questo spazio che "Edilizia Abitativa" mette a disposizione dei lettori per evidenziare una problematica che credo riguardi tutti.*
- *Il Signor xxx che risiede nel mio stesso condominio, due piani sopra di me, dalla finestra butta riso e briciole per i piccioni, sono stufo che mia moglie debba pulire ogni giorno il davanzale della cucina e delle stanze a causa degli escrementi dei piccioni. Non possiamo nemmeno tirare la testa fuori dalla finestra a causa di briciole di pane.*
- *La informiamo che abbiamo avvisato l'amministratore del condominio, sia interno che esterno, quindi le chiediamo se potrebbe darci qualche consiglio visto che gli amministratori non ci sono stati d'aiuto.*

cordiali saluti

Spettabile redazione,
con questa nostra lettera Vi trasmettiamo in allegato alcune indicazioni su avvenimenti che si verificano spesso sotto il nostro condominio firmata da tutti gli inquilini.

Una precisazione: i giovani che si ritrovano sotto casa provengono dall'esterno con proprie macchine. Visti gli incresciosi avvenimenti che si verificano spesso nella zona del nostro condominio, raduni di giovani fino a tarda ora con relativi rumori, danni a macchine parcheggiate, ecc., chiediamo il vostro consiglio sul comportamento da adottare al fine di rendere più sicura la vita degli inquilini.

Salutiamo cordialmente

Egredi Signori,

Ringraziamo prima di tutto per le vostre lettere che ci siamo permessi di assemblare in un'unica risposta svariati motivi.

In primo luogo preme ricordare che situazioni di incomprensioni fra vicini sono all'ordine del giorno e inviterei tutti i condomini ad impegnarsi per mantenere il quieto vivere cercando di risolvere le problematiche civilmente. Resta comunque evidente che l'Istituto è a disposizione per supportarvi nei casi più difficili.

In secondo luogo in entrambi i casi i comportamenti devianti possono essere ricondotti ad una violazione del "Regolamento delle affittanze", di cui ne troverete una copia in allegato a questo numero. In particolare l'articolo 5 prevede che gli inquilini ITEA osservino ...i principi della civile educazione, le norme di pubblico decoro e le regole di corretto rapporto di vicinato e vivibilità, inoltre va rispettata la quiete del caseggiato, specialmente nelle ore notturne (ossia dalle ore 22,00 alle 8,00) e del primo pomeriggio (ossia delle ore 13,00 alle ore 15,00). Sempre l'articolo 5, comma 2, lettera l) specifica che è fatto divieto di gettare oggetti dalle finestre e balconi.

In fine la risposta comune alle due gentili segnalazioni è da imputarsi al fatto che in entrambi i casi chi commette la violazione non è inquilino ITEA, per cui l'Istituto non è legittimato ad intervenire.

Preme comunque farvi presente che presso l'Ufficio Utenti esiste un settore che si occupa della conflittualità sociale ed è disponibile a aiutare tutti coloro che ne avessero bisogno previa comunicazione scritta. Anche nei casi, come quelli presentati, in cui l'istituto non è direttamente competente, potrà indirizzare l'inquilino o, come si è proceduto in relazione alle vostre due segnalazioni, inoltrandole a chi competente.

Sperando di esservi stati d'aiuto Vi invitiamo a ricontattarci in caso di bisogno.

Cordiali saluti
Il Direttore





DA "IL BILANCIO SOCIALE 2006" L'ATTIVITÀ DI ITEA COME SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE

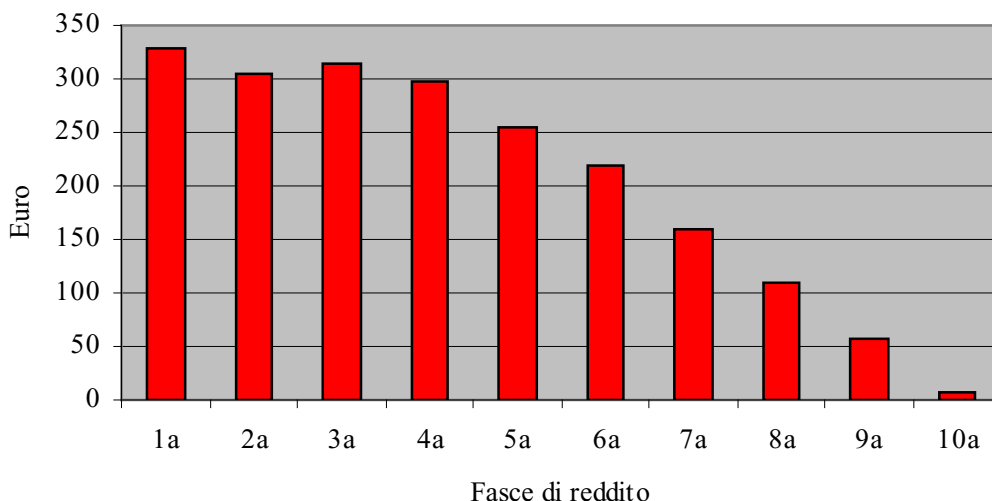
Il Bilancio Sociale 2006, nella parte dedicata alla sostenibilità sociale, dedica una parte al sostegno economico che ITEA, con il suo operato, reca al sistema economico trentino. Come primo importante effetto dell'azione di ITEA sull'economia locale, si evince che, grazie all'applicazione del canone soggettivo (quello effettivamente pagato dalle famiglie in base alla propria situazione economico patrimoniale), gli inquilini ITEA nel 2006 hanno risparmiato in media € 234,51 al mese. L'indicatore qui sotto riportato illustra bene quanto, nel triennio considerato, la differenza media tra canone oggettivo, cioè quello che si avvicina maggiormente ai canoni di mercato, e canone soggettivo, abbia contribuito al risparmio per i nuclei familiari.

INDICATORE	2004	2005	2006
Beneficio economico medio mensile per famiglia	€ 222,78	€ 232,82	€ 234,51

Ciò non significa che ciascuna famiglia sia riuscita ad accantonare materialmente questa somma di denaro, ma che proporzionalmente, in base alla fascia di reddito di riferimento, ciascun nucleo familiare ha potuto disporre di questa piccola somma di denaro che altrimenti sarebbe stata spesa in affitto e che sarà impiegata in altro modo, molto probabilmente in consumi che a loro volta avranno fornito un impulso positivo all'economia locale.

Il grafico illustra, per ogni fascia di reddito, questo "vantaggio" differenziale. Analogo effetto è prodotto dall'attività di cessione

di alloggi. L'inquilino che, fino all'entrata in vigore della nuova legge provinciale sull'edilizia residenziale pubblica, ha acquistato da ITEA trae un duplice vantaggio dal suo investimento: in primis, come qualsiasi acquirente, non sarà più tenuto all'esborso mensile del canone d'affitto; secondariamente, risultando il prezzo di cessione al mq commerciale applicato da ITEA, per l'anno di riferimento, pari a circa 460 euro, e quindi sensibilmente inferiore a quello reale di mercato (circa 1.350 euro), l'acquirente ha potuto trarre un ulteriore vantaggio economico.



Risparmio per famiglia: differenza tra canone oggettivo e canone soggettivo medio per fascia di reddito anno 2006



Inoltre l'attività di cessione degli alloggi agli utenti produce, in generale, una redistribuzione della ricchezza e viene a creare una conseguente maggior disponibilità economica per tutta la collettività trentina. Questa attività comporta due effetti di importanza non trascurabile:

- un effetto diretto: chi vuole acquistare casa si ritrova negli ambienti che conosce e nei quali ha vissuto buona parte della propria vita. Viene infatti mantenuto il legame sociale con il territorio senza nessun sradicamento dalle zone di appartenenza;
- un effetto indiretto: il risparmio generato dall'acquisto dell'alloggio si traduce in una forma di ricchezza che viene immessa all'interno della comunità.

Come secondo importante effetto sul sistema economico, vi è l'impatto che ITEA genera grazie all'attività costruttiva, di ristrutturazione e di manutenzione attivata da ITEA, che ha visto nel 2006 un esborso da parte dell'Istituto di oltre 32 milioni di euro. Tale beneficio viene comunemente denominato "indotto economico", e cioè sostanzialmente quell'ammontare di risorse economiche che viene creato attraverso i pagamenti ai fornitori appartenenti, in questo caso, al settore edile, che si ritiene venga a sua volta reimpiegato da quest'ultimi nella generazione di attività aziendali e quindi di produzione. Partendo dall'analisi dei dati contabili, commisurandoli alle indicazioni di Assindustria di Trento e alle

disposizioni del D.M. 11/12/1978, è possibile stimare il numero di operai coinvolti nelle diverse attività e dunque il tasso di incremento economico apportato al sistema. Nel 2006 risultano essere state impiegate 240 unità di manodopera rispetto alle 196 del 2005.

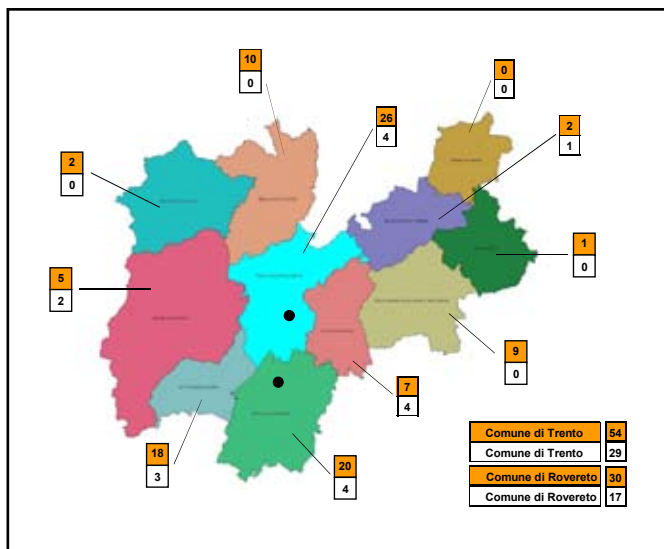


Infine, parte del patrimonio dell'Istituto è costituito da locali che per la loro ubicazione e struttura non si prestano né all'uso abitativo né all'uso commerciale. I 248 locali in questione risultanti nel 2006 vengono affidati, sulla base di accordi con gli Enti Locali, ad associazioni no-profit sia in comodato gratuito che a canone moderato; per quest'ultimo caso si parla del 25% dei locali sul totale. Questo tipo di contratti ha rappresentato finora uno sforzo importante dell'ITEA nel favorire l'associazionismo ed il volontariato locale, che si trasforma

in un flusso rivitalizzante anche per quella parte del sistema socio-economico locale che non è strettamente connesso alla produzione di servizi di mercato ma che guarda, invece, agli aspetti di servizio più spiccatamente sociali. Per avere un'idea della distribuzione sul territorio di questo tipo di locali si veda la cartina riportata.

Si ricorda che il Bilancio Sociale di ITEA è consultabile sul nostro sito internet

www.itea.tn.it alla voce "Chi siamo".





IL RISPARMIO ENERGETICO



Uno dei principali problemi che riguarda il nostro pianeta è la scarsità di fonti di energia: purtroppo la popolazione mondiale è in continua espansione e di pari passo cresce il consumo di energia. Quest'ultima, in generale, è però una risorsa scarsa, ed ad eccezione delle forme di energia rinnovabili su cui però l'economia mondiale basa più progetti che azioni, è in progressivo esaurimento.

Per preservare il nostro futuro, in attesa di qualche auspicabile nuova scoperta in questo ambito, conviene che ci si abitui ad amministrare bene quello che possediamo, sia in termini di energia che in termini economici, perché risparmiare energia si traduce inevitabilmente in risparmio di denaro, oltre che limitare danni ambientali, come per esempio l'inquinamento.

Il riscaldamento delle abitazioni è responsabile del 25% dei consumi energetici totali. Per quanto riguarda i nuovi edifici, un insieme di norme impone dei canoni

costruttivi volti al risparmio energetico. C'è tuttavia un insieme di attività e di semplici accorgimenti che ciascuno di noi può adottare per risparmiare energia, prescindendo dal tipo di alloggio che occupa.

Prima di tutto la manutenzione annuale delle caldaie di impianti autonomi, avendo cura che vengano eseguite almeno ogni due anni le prove di combustione; la regolare manutenzione evita il formarsi di incrostazioni dovute alla combustione, che sono responsabili di un minor rendimento, e quindi maggior consumo delle caldaie. Regolare la temperatura di ogni stanza in funzione dell'utilizzo, agendo sulle valvole dei radiatori; in generale nelle camere da letto è consigliabile avere una temperatura di 1 o 2 gradi più bassa rispetto alla zona giorno. Non coprire i termosifoni con mobili, divani, tende o altro. La temperatura dell'acqua calda non deve essere regolata al massimo se non in caso di un utilizzo molto elevato. Se sono installati dei rubinetti miscelatori monocomando, abbiate cura di lasciarli sempre nel verso dell'acqua fredda, altrimenti ogni volta che si apre l'acqua si innesca l'accensione del bruciatore. Quando fuori è buio, soprattutto d'inverno,

è buona regola abbassare le tapparelle o chiudere le imposte: una parte del calore viene, infatti disperso, soprattutto se i vostri infissi non sono più in buono. In quest'ultimo caso potrebbe essere utile sostituirne le guarnizioni di gomma o



montare quelle adesive.

Ora alcuni consigli per risparmiare elettricità.

In primo luogo, se si devono acquistare elettrodomestici



nuovi è opportuno scegliere apparecchiature elettriche a basso consumo. Per frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori, sia fissi che portatili il produttore ha l'obbligo di contrassegnare l'elettrodomestico con un'etichetta energetica che indichi il livello di ciascun modello: la



classe A individua il minor consumo a parità di prestazioni.

Per apparecchiature elettroniche come computer, monitor, ecc. l'etichetta ENERGY STAR individua i prodotti che utilizzano in modo efficiente l'energia, con ciò limitandone lo spreco.

Oltre che in fase di acquisto degli apparecchi è opportuno osservare degli accorgimenti anche durante l'utilizzo. Il frigorifero, per esempio, deve essere posizionato lontano dai fornelli e fonti di calore. Va evitato di aprire troppo spesso gli sportelli e la temperatura non deve essere regolata troppo bassa, normalmente 4/5 gradi sono più che sufficienti. Per un utilizzo ottimale del congelatore è consigliabile non riempirlo troppo e lasciare qualche centimetro tra le cose depositate e le pareti interne in modo che il freddo possa circolare meglio. Sia in frigo che in congelatore non devono mai essere introdotti cibi caldi. Il condensatore (serpentina posta sul retro dell'apparecchio) deve essere tenuto pulito, in quanto la polvere fa aumentare i



consumi non permettendo un efficace raffreddamento. In fine, se si dispongono apparecchi non dotati di sistema auto sbrinante, è opportuno sbrinare il frigo/congelatore quando lo strato di ghiaccio supera i 5 mm.

Un utilizzo intelligente della lavatrice può aiutare a risparmiare. Scegliete generalmente i programmi a basse temperature (40/60°) utilizzando le alte temperature solo nei casi di sporco ostinato. Benché quasi tutte le lavatrici abbiano la funzione "mezzo carico", l'energia e l'acqua impiegate sono comunque superiori a quelle rapportate all'utilizzo dell'apparecchio a pieno carico.

Alcuni apparecchi elettrici come i cellulari sono dotati di caricabatterie, quando questo rimane inserito in una presa di corrente, anche se l'apparecchio non è in ricarica si ha comunque un consumo energetico dovuto al consumo procurato dal trasformatore.

Altri apparecchi come TV, DVD, radio ecc. sono dotati di led luminosi di standby, continuano a consumare

energia ed è quindi meglio spegnerli. A questo scopo può essere utile, visto che normalmente sono apparecchi che di solito sono vicini, collegarli tutti ad un'unica presa multipla (tipo "ciabatta") dotata di interruttore, in modo tale da risparmiare energia elettrica e tempo nel medesimo momento.



E per finire alcune accortezze da utilizzare per quanto riguarda l'illuminazione. In primo luogo, sarebbe opportuno che l'arredamento delle stanze sia disposto in modo da utilizzare al meglio l'illuminazione naturale; secondariamente, è bene illuminare le stanze in base all'uso, o almeno avere la possibilità di più fonti di illuminazione con intensità diverse. Nelle stanze più utilizzate, o dove è necessaria un'illuminazione intensa, è opportuno l'impiego lampadine a basso consumo energetico. Tutto ciò costa in realtà, solo poca fatica e qualche piccola attenzione in più ma ripaga abbondantemente sia in termini economici che di salvaguardia dell'ambiente.





LA PREVENZIONE INCENDI NEI FABBRICATI LA SICUREZZA NON È UNO SCHERZO

Esiste un corpo normativo che individua tutte le attività soggette al controllo ed al successivo rilascio del certificato di prevenzione incendi (vedi D.P.R. 27/04/55 n. 547, D. Lgs. 19/09/94 n.626 e il D.M. 16/02/1982 G.U. n. 98 del 09/04/1982).

La normativa riguarda prevalentemente i fabbricati che hanno più di 9 box interrati, gli ascensori con corsa superiore a 20 metri, gli edifici con altezza antincendio superiore

a 20 metri e le centrali termiche con potenza maggiore a 10.000 Kcal/h.

In questi stabili la legge prevede che siano presenti mezzi estinzione incendi quali estintori, idranti e/o impianti di spegnimento fissi a pioggia.

Tale attrezzatura deve essere sempre tenuta funzionante e revisionati, mantenuti presenti nelle posizioni assegnate. Gli inquilini sono tenuti a segnalare alla ditta responsabile ogni eventuale manomissione degli stessi, collaborando così al perfetto e tempestivo funzionamento delle attrezzature.

Al fine di prevenire gli incendi all'interno



dei fabbricati si rammenta che, come previsto dal "Regolamento delle affittanze" - art. 5 è fatto divieto di detenere negli alloggi, nelle cantine, soffitte nei garage e parti comuni sostanze infiammabili o comunque pericolose. È inoltre da evitare depositare materiale ingombrante nel corridoio degli interrati, nonché nei box stessi ove è consentito il solo ricovero delle autovetture.

È anche vietata la modifica della destinazione d'uso, trasformando il garage in magazzino o laboratorio di qualsiasi genere, che costituirebbe motivo per la risoluzione del contratto di locazione del locale.

Si invitano pertanto tutti gli inquilini al rigoroso rispetto delle norme e del Regolamenti: non solo per mantenere un buon rapporto con i vicini, ma soprattutto per la sicurezza delle persone che abitano la casa in primo luogo, e secondariamente, ma non meno importante, per un corretto e sereno vivere civile.





ALLOGGI CONSEGNATI NELL'ANNO 2008

GARDOLO - 6 FEBBRAIO 2008

Ubicazione	Comune di Trento a Gardolo in via 4 Novembre, 98/a – via Rienza, 2/6/12/18/20/24 – via Passirio 7/11/17.
Composizione edificio	91 alloggi, 1 asilo nido, 86 parcheggi esterni, 37 posti macchina interni, 56 box, cantine, 8 locali commerciali, parcheggio pubblico con 27 posti macchina, aiuole, pista ciclo-pedonale, marciapiede.
Tipo di intervento	Nuova Costruzione





CONSEGNE

BORGO VALSUGANA - 28 FEBBRAIO 2008

Ubicazione	Comune di Borgo Valsugana - Via Salandra, 5
Composizione edificio	5 alloggi e 2 locali commerciali
Tipo di intervento	Ristrutturazione





SCAMBI CONSENSUALI

Si ricorda che chi desiderasse maggiori informazioni relative agli annunci qui pubblicati o volesse inserire un proprio annuncio o ri-pubblicare un annuncio può contattare l'Ufficio Rapporti con l'Utenza – Settore Cambi Alloggio (Anna Rosa Serafin – tel. 0461/803152)



<p>CERCASI alloggio a Trento zone di via Pascoli, via S. Pio X, Cristo Re, Centro Storico di circa 45 metri quadrati composto da soggiorno, cucina, 1 stanza, bagno, balcone, cantina, situato a 1° piano e termo autonomo. Escluso Casoni</p>	<p>OFFRESI alloggio a Trento – via Gramsci, 40 di circa 65 metri quadrati composto da soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 1 balcone, cantina situato a 1° piano in edificio con ascensore (05/05)</p>
<p>CERCASI alloggio a Trento città o dintorni di circa 45 metri quadrati composto da soggiorno, cucina, 1 stanza, bagno, possibilmente con balcone e cantina.</p>	<p>OFFRESI alloggio a Trento – via Bronzetti, 12 di circa 44 metri quadrati composto da cucina abitabile, 1 stanza, bagno, cantina e soffitta. Alloggio sito a piano rialzato in edificio con ascensore (08/05)</p>
<p>CERCASI alloggio a Trento solo centro storico di 45 metri quadrati composto da soggiorno, angolo cottura, 1 stanza, bagno meglio se finestrato, con poggiolo e cantina. Alloggio a piano alto.</p>	<p>OFFRESI alloggio a Trento – via Lunelli, 42 di circa 64 metri quadrati composto da soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. (04/07)</p>
<p>CERCASI alloggio a Trento Sud, Ravina, Mattarello di circa 70 metri quadrati composto da soggiorno con angolo cottura, 3 stanze, bagno, balcone, riscaldamento autonomo.</p>	<p>OFFRESI alloggio a Mattarello, via della Torre Franca, 23 di circa 79 metri quadrati composto da cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, balcone, cantina. Alloggio dotato di impianto di riscaldamento autonomo, posto a primo piano in edificio con ascensore. Posto macchina coperto. (09/07)</p>
<p>CERCASI alloggio a Arco di circa 65 metri quadrati composto da soggiorno, cucina, bagno, almeno 2 stanze.</p>	<p>OFFRESI alloggio a Riva del Garda – fraz. Varone, via Fonasetta, 19 di circa 61 metri quadrati composto da soggiorno con angolo cottura, 1 stanza, ripostiglio, bagno, cantina. (01/08)</p>
<p>CERCASI alloggio a Rovereto e frazioni di superficie compresa tra 50 - 65 metri quadrati composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, cantina e garage o posto auto.</p>	<p>OFFRESI alloggio a Rovereto – via Valbusa Grande, 32 di circa 75 metri quadrati composto da soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, disbrigo, bagno, balcone cantina. (02/08)</p>



AVVISI IMPORTANTI



Tutti i pagamenti effettuati a favore di ITEA tramite banca o posta devono indicare SEMPRE il NOME E COGNOME, CODICE UTENTE (assegnatario) e/o codice alloggio del SOGGETTO INTESTATARIO DEL CONTRATTO anche se effettuato da persona diversa.

Questo si rende necessario al fine di consentire una corretta attribuzione dell'importo versato.

Eventuali spese di sollecito emesse, a seguito di mancata o errata attribuzione di un pagamento a causa dell'impossibilità di una CORRETTA identificazione dell'utente saranno comunque dovute.



Riduzioni significative del reddito

In caso di riduzioni significative del reddito convenzionale del nucleo, comunque non inferiori al 20%, è possibile richiedere l'adeguamento del canone soggettivo con decorrenza dal mese successivo a quello della richiesta.



Per eventuali chiarimenti sono disponibili gli sportelli del Servizio Utenti di ITEA S.p.a. - Settore Anagrafe - piano terra - (telefono 0461/803179, 803290, 803291, 803295, 803296) - orario di apertura al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00



COME CONTATTARCI:

Uffici ITEA - orari per il pubblico:

<i>Indirizzo</i>	<i>Giorni</i>	<i>Orario</i>	<i>Telefono</i>
Sede di Trento – via Guardini 22	lunedì - giovedì	9.00 – 12.00	0461/803111
Fiduciario Trento, via Gramsci 42/A	lunedì – venerdì	8.00 – 11.00	0461/914945
Fiduciario Trento, via San Marco	lunedì – venerdì	8.00 – 11.00	0461/231255
Fiduciario Rovereto, via L. Da Vinci 5	lunedì – venerdì	8.00 – 11.00	0464/422039
Fiduciario Riva d. G., Galleria Mimosa 9	lunedì – venerdì	8.00 – 11.00	0464/520361

Numeri telefonici, fax, indirizzi e-mail e web

<i>Struttura</i>	<i>telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>
Centralino	0461.803111	0461.827989	itea@itea.tn.it
servizio A.G.O.	0461.803114	0461.803139	organizzazione@itea.tn.it
servizio Finanziario	0461.803150 – 803144	0461.803139	finanziario@itea.tn.it
servizio Patrimonio	0461.803226 – 803266	0461.803173	patrimonio@itea.tn.it
servizio Tecnico	0461.803207 – 803165 803164	0461.803117	tecnico@itea.tn.it
servizio Utenti	0461.803206	0461.803123	utenti@itea.tn.it
Sito web:	www.itea.tn.it		



Uffici periferici dell'informazione PAT presso i Comprensori:

Comprensorio	Indirizzo	telefono	fax	e-mail
C1	via Alberti, 4	0462-241311		
Valle di Fiemme	38033 Cavalese	0462-241334	0462-231502	C1.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C2	via Roma, 19			
Primiero	38054 Tonadico	0439-64641	0439-762311	C2.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C3				
Bassa Valsugana e Tesino	p.tta Ceschi, 1 38051 Borgo Valsugana	0461-755546	0461-751036	C3.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C4	p.zza Gavazzi, 4			
Alta Valsugana	38057 Pergine Valsugana	0461-519519	0461-534099	C4.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C6	via Pilati, 17			
Val di Non	38023 Cles	0463-601650	0463-424348	C6.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C7	via 4 Novembre, 4			
Val di Sole	38027 Malè	0463-901029	0463-901336	C7.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C8	c/o "Il centro"			
Giudicarie	via Circonvallazione, 63 38079 Tione	0465-343310	0465-343311	C8.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C9	via Rosmini, 5/b	0464-555710		
Alto Garda e Ledro	38066 Riva del Garda	0464-553407	0464-520446	C9.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C10	c/o Complesso Intercity			
Vallagarina	viale Trento, 37/D 38068 Rovereto	0464-493118	0464-493119	C10.serv.organizzazione@provincia.tn.it
C11	via Milano			
Ladino di Fassa	38036 Pozza di Fassa	0462-763505	0462-763503	C11.serv.organizzazione@provincia.tn.it

Sindacato	Indirizzo	Orari apertura	Telefono	Fax	e-mail
S.I.A.P.A.T.	via Veneto, 24 3810 Trento	giovedì 15.00 - 18.00	346.66670404		
S.I.C.E.T.	via Roma, 57 (c/o Acli) 38100 Trento		0461-227260	0461-277235	sicet@aclitrentine.it
S.I.C.E.T.	via S. Croce, 61 38100 Trento	merc. 9.00 - 12.00, 15.00 - 18.00; giov. 9.00 - 12.00, 15.00 - 17.00; ven. 9.00 - 11.00	0461-215111	0461-237458	sicet@cislsevizitn.com



SERVIZIO RISCALDAMENTO E SERVIZIO ASCENSORI (IMPIANTI IN GESTIONE DI ITEA S.p.A.)



Recapiti telefonici ed e-mail del Servizio Riscaldamento.

Assuntore del servizio:
A.T.I. ENERGY SERVICE – COFATHEC SERVIZI
Recapito: CENTRO OPERATIVO APPALTO I.T.E.A. 2003/2009
Presso ENERGY SERVICE S.r.l. - Via Brennero 171/18 – TRENTO

numeri verdi: 800 224042 – 800 225042 – 800 324085

LINEA TELEFONICA NORMALE : 0461 433300 - FAX : 0461 433308
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: itea.energyservice@solsrl.it

Recapito per segnalazioni riscaldamento all'I.T.E.A.:

Recapito telefonico ed e-mail per gli impianti ascensore:

Assuntore del servizio:
CONSORZIO STABILE TECNOLOGIA IMPIANTISTICA – C.S.T.I.
Recapito: CENTRO OPERATIVO APPALTO I.T.E.A. 2004/2010
Passaggio Disertori n. 18 – TRENTO

numeri verdi: 800 300805 – 800 472722

LINEA TELEFONICA NORMALE : 0461 420413 - FAX : 0461 427477
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: Pedrini@tecnologiaimpiantistica.

CALL CENTER DI ITEA S.P.A
numero verde: 800 54 13 40
dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30,
venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

SERVIZIO PATRIMONIO
0461/803111 (a pagamento)
dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30,
venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

